



OPUSCOLO INFORMATIVO

Consigliere/a di Fiducia



Opuscolo a cura della
Rete Regionale dei/lle Consiglieri/e di Fiducia
Referente della Rete - Dott. Tommaso Gioietta



Chi è il consigliere di Fiducia?

Il/la Consigliere/a è il/la referente al/la quale ogni dipendente potrà rivolgersi, per ottenere consulenza e assistenza al fine di risolvere la situazione di disagio, in caso di:

- **molestie**
- **molestie sessuali**
- **discriminazioni**
- **mobbing**
- **stalking**
- **azioni lesive della dignità e libertà personale**

Che cosa può fare?

- Agisce in piena autonomia, durante l'orario di servizio, garantendo discrezione e riservatezza ai soggetti coinvolti.
- Ascolta la persona che ritiene di subire molestie, molestie sessuali, discriminazioni, mobbing, stalking o azioni lesive della dignità e libertà personale nel rispetto della privacy e agendo solo con il suo consenso.
- Valuta se la richiesta rientri tra le proprie competenze.
- Illustra le possibili procedure da attivare (informale e/o formale) in base alla tipologia di richiesta di aiuto e nel rispetto del Codice di condotta.
- Attiva una delle due procedure previste, previa acquisizione del consenso informato.



Le Procedure

Procedura informale:

Si avvia entro 15 giorni dalla conoscenza del fatto e **si conclude entro 60 giorni.**

Il/la Consigliere/a di Fiducia:

- Propone alla persona interessata le possibili modalità di intervento.
- Ascolta il presunto autore/trice della molestia, molestia sessuale, discriminazione, mobbing e stalking ed acquisisce eventuali testimonianze ed altri elementi di valutazione.
- Rappresenta, dopo avere valutato le informazioni acquisite, che il comportamento lesivo deve cessare perché offende, crea disagio e interferisce con lo svolgimento del lavoro.
- Adotta le iniziative ritenute più opportune da intraprendere previo consenso della parte lesa.



In ogni momento la parte lesa può interrompere la procedura.



Procedura formale:

Si attiva nei seguenti casi:

- Quando la persona non ritiene di fare ricorso alla procedura informale.
- Quando i tentativi di risoluzione del problema sul piano informale siano risultati inefficaci.
- Quando non ci sono i presupposti per una risoluzione informale.

Modalità di azione

La persona presenta formale denuncia, con l'assistenza del/della Consigliere/a di Fiducia, al/alla dirigente o responsabile dell'ufficio dove presta servizio per l'eventuale avvio del procedimento disciplinare.

Nel caso in cui la persona presunta autrice del comportamento lesivo sia il/la proprio/a dirigente, la denuncia va presentata al vertice amministrativo del Dipartimento regionale di appartenenza o Ente di appartenenza; se, invece, i comportamenti lesivi sono messi in atto dalla dirigenza generale del Dipartimento di appartenenza la denuncia dovrà essere inoltrata al Segretario/a Generale.

È fatta salva, in ogni caso, ogni altra forma di tutela giurisdizionale.



La dirigenza che riceve per competenza la denuncia, avvalendosi della collaborazione del/della Consigliere/a di Fiducia, promuove gli accertamenti preliminari e, qualora emergano elementi sufficienti, avvia il procedimento disciplinare secondo le modalità e nel rispetto dei termini e delle procedure previste dalle norme contrattuali.

Nel corso degli accertamenti è assicurata l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti.

La persona che denuncia può avvalersi, nel corso del procedimento disciplinare promosso, oltre che dell'assistenza del/della Consigliere/a di Fiducia anche della rappresentanza sindacale, secondo quanto prevedono le norme contrattuali in materia di procedimento disciplinare.

Qualora nel corso del procedimento disciplinare, si ritengano fondati i fatti:

- L'Amministrazione adotterà, sentito/a il/la Consigliere/a di Fiducia, le misure organizzative ritenute utili alla cessazione immediata dei comportamenti lesivi.
- La persona che denuncia avrà la possibilità di chiedere di rimanere al suo posto di lavoro o di essere trasferita altrove in una sede che non comporti disagio.



Privacy

Il/la Consigliere/a di Fiducia garantisce che ogni testimonianza sia trattata in modo riservato e che eventuali ulteriori azioni siano intraprese solo con il consenso dell'interessato/a.



Tutte le persone informate dei fatti e interessate alla soluzione dei casi sono tenute alla riservatezza sui nomi, i fatti e le notizie di cui vengono a conoscenza nel corso della trattazione del caso.

La persona che ha subito atti o comportamenti lesivi della dignità ha diritto a richiedere l'omissione del proprio nome in ogni documento amministrativo pertinente al caso.

Le informazioni acquisite nel corso delle procedure verranno trattate nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della privacy e del trattamento dei dati personali.



Rete Regionale dei Consiglieri/e di Fiducia della Regione Siciliana



Per la Amministrazione regionale è costituita la Rete Regionale dei/lle Consiglieri/e di Fiducia ai fini dello svolgimento delle funzioni, connesse all'esercizio del ruolo, con criteri comuni, per la condivisione delle procedure e per uno scambio di buone prassi.

Per ogni ulteriore informazione e/o per richiedere un appuntamento al/alla Consigliere/a di Fiducia del Dipartimento di appartenenza può essere consultata la pagina presente all'interno dei rispettivi siti istituzionali.



1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

Il 1522 è un servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il 1522 è **attivo 24 ore su 24**, tutti i giorni e accoglie le richieste di aiuto delle **vittime di violenza di genere e stalking** tramite operatori specializzate.

Il servizio è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. L'accoglienza è disponibile in diverse lingue.

www.1522.eu

Attuazione del Protocollo di contrasto alla violenza contro le donne nel luogo di lavoro, tra Rete dei CUG e Ministero per la Pubblica Amministrazione e Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia.

Iniziativa promossa dal Dipartimento Della Funzione Pubblica e del Personale e ARIT in collaborazione col il CUG della Regione Siciliana e la Rete Regionale dei/le Consiglieri/e di Fiducia



Il presente manuale è stato redatto dai seguenti componenti
della Rete Regionale dei/lle Consiglierei/e di Fiducia:

dott.ssa Roberta Alaimo

Comando del Corpo forestale della regione siciliana

dott.ssa Sabrina Bonfiglio

Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

dott.ssa Sara Corticchia

Dipartimento della Programmazione

avv. Roberta D'Ippolito

Dipartimento della Protezione Civile

arch. Milena Gentile

Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

dott. Tommaso Gioietta

Dipartimento della Funzione pubblica e del Personale

dott.ssa Rosa Oliveri

Dipartimento dell'Ambiente

dott.ssa Antonella Panzeca

Dipartimento delle Autonomie locali

avv. Carola Punzo

Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia

arch. Mariagrazia Sajeva

Dipartimento dell'Agricoltura

dott.ssa Angela Sciara

Dipartimento delle Attività produttive

dott.ssa Rosanna Siragusa

Ufficio Legislativo e legale

dott.ssa Maria Daniela Tesè

Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

